parole chiave: riparo, Mesolitico, Neolitico, Età del Rame, Età del Bronzo

Il Riparo Gaban è situato in località Piazzina di Martignano in una angusta valletta pensile che corre parallela al fianco sinistro della valle dell'Adige, a circa m. 80 dall'attuale fondovalle. Ad ovest è delimitata dal Doss Castelet (m. 281), che la nasconde alla vista della piana, le cui falde occidentali scendono dolcemente e affondano nei sedimenti del fondovalle vicino al sobborgo dei Solteri (periferia nord-orientale di Trento).

Il riparo è definito da un'ampia arcata di m. 10 di altezza, m. 6 di profondità e circa m. 60 di lunghezza e si sviluppa nel Rosso Ammonitico Veronese. L'esposizione a mezzogiorno e la protezione naturale dai venti del nord contribuiscono a mantenere mite la temperatura anche durante i rigori invernali ed ha senz'altro favorito la frequentazione del sito in età preistorica documentata con alcune lacune dal Mesolitico al Bronzo medio.

La scoperta del sito è avvenuta nel 1970 nell'ambito delle attività paletnologiche del Museo Tridentino di Scienze Naturali ad opera di un gruppo di appassionati locali. Nel 1971 è stata approntata a ridosso del riparo una struttura di copertura dell'area di scavo che ha consentito l'allestimento di un cantiere a carattere permanente, ove le ricerche si sono susseguite pressoché ininterrottamente fino al 1985.

Ricerche geosismiche, geoelettriche e sondaggi rotativi condotti dall'Ufficio Geologico della Provincia Autonoma di Trento, attestano che il deposito archeologico si estende lungo tutta la superficie compresa nel sottoroccia e in parte nel prato antistante. Dai profili dei sondaggi risulta che nella valletta si trovano frammenti ceramici a -2/3 metri e a -5 metri.

L'area attualmente scavata è quella a ridosso del riparo ed interessa una superficie di circa m^2 60 che è stata suddivisa in 5 settori (I-V), la cui nomenclatura rispecchia la successione degli interventi. Il deposito risulta parzialmente intaccato da 3 grandi buche moderne scavate probabilmente tra il 1600 ed il 1700, in occasione di imponenti opere di bonifica e di terrazzamento della valletta e territori circostanti. Sul fondo di queste buche si sono rinvenuti sparsi resti scheletrici umani testimonianti un uso sepolcrale del riparo verosimilmente durante l'Età del Rame. La prime due buche, profonde circa m. 2.80, erano situate una nel settore I e l'altra nel settore III ed avevano lasciato intatto solo i livelli mesolitici. La terza si trova a nord del settore V e non è stata ancora scavata. Queste opere hanno permesso, una volta svuotate, un'immediata valutazione della reale consistenza del pacco antropico; inoltre, la mancata demolizione delle grosse pareti che separavano i pozzi, ha consentito l'attuazione di uno scavo su una superficie ridotta (settori II-IV-V), ma fortunatamente non compromessa.

La serie stratigrafica del Gaban inizia a m. -1.40 dall'attuale piano di campagna ed ha una potenza massima di circa m. 6. La sua sequenza, in parte ancor oggi leggibile nel settore IV sui lati del testimone risparmiato al centro del riparo parzialmente a contatto con la parete rocciosa, è la seguente:

a) depositi mesolitici sauveterriani (livelli FC e FB) e depositi mesolitici castelnoviani (livelli FA ed E) accompagnati da oggetti d'arte mobiliare geometrici, zoomorfi ed antropomorfi;

Riparo Gaban (Trento). Settore IV, testimone stratigrafico attestante la locale sequenza dal Mesolitico al Bronzo. La linea gialla marca i limiti delle buche moderne.

Riparo Gaban (Trento). Stratigraphic section in sector IV documenting the local sequence from the Mesolithic to the Bronze Age. The yellow line marks the limits of the modern pits.

Riparo Gaban (Trento) Secteur IV témoin stratigraphique montrant la séquence locale depuis le Mésolithique jusqu'au Bronze. La ligne jaune marque les limites des trous modernes.

Nella pagina a fronte
Facing page
Ci-contre

Riparo Gaban (Trento). Livelli del primo Neolitico. Probabile strumento musicale ricavato dalla diafisi di un femore umano, riproducente ad un'estremità un volto con due fori in corrispondenza degli occhi e sintassi geometriche incise sul restante del corpo.

Riparo Gaban (Trento). Early Neolithic levels. Probable musical instrument made on the diaphysis of a human femur, with a face with two perforations for the eyes at one end and geometric designs engraved on the rest of the body.

Riparo Gaban (Trento). Niveaux du Néolithique ancien. Probable instrument musical obtenu sur une diaphyse d'un fémur humain, reproduisant à une extrémité un visage avec des trous pour les yeux et des traits géométriques incisés sur le reste du corps.

Riparo Gaban (Trento). Testimone stratigrafico; alla base, lembo del battuto di pavimentazione del primo Neolitico parzialmente asportato dalla trincea moderna.

Riparo Gaban (Trento). Stratigraphic section; at the base, there is a lens of the Early Neolithic pressed earth floor which has been partially removed by the modern trench.

Riparo Gaban (Trento). Témoin stratigraphique; à la base, portion du fond en terre battue du pavement du premier Néolithique partiellement enlevé de la tranchée moderne.

b) depositi del locale primo Neolitico, definito grazie alla ricca documentazione "Gruppo Gaban", accompagnati da oggetti d'arte mobiliare (livelli D1-10) e tracce del Neolitico medio iniziale, Cultura dei Vasi a Bocca Quadrata - stile geometrico lineare (livello D0). Datazioni al C^{14}: livello D8 2 Bln -1778 5990±45 BP; D2 1 Bln -1777 6030±45 BP;

c) depositi dell'Età del Rame con abbondanti tracce di attività fusorie (livelli C6-C4) con presenza fuori contesto stratigrafico di un frammento ceramico decorato in stile metopale e di ceramica a fori non passanti. Datazione al C^{14}: livello C5 ß2 Bln -1775 3950±50 BP;

d) depositi della fine dell'Età del Rame - inizio Bronzo antico (livelli C3-C1). La ceramica è molto poco rappresentata; accanto a grandi vasi decorati con cordoni ed orli a tacche compaiono grandi dolii con orlo multiforato sottolineato da cordoni lisci;

e) depositi dell'Età del Bronzo antico, Cultura di Polada (livelli B6-B1). Datazione al C^{14}: livello B5 a2 Bln -1775 3800±60 BP;

f) depositi dell'Età del Bronzo antico: aspetti finali con confronti con l'orizzonte Fiavè III (livelli A10-A6);

g) depositi dell'Età del Bronzo medio (livelli A5-A1). Datazione al C^{14}: A5 2 Bln -1774 3410±45 BP.

B. B., A. P.

Il materiale è depositato presso il Museo Tridentino di Scienze Naturali, Via Calepina 14, 38100 Trento, Italia.

Il sito è visitabile su prenotazione presso l'Ufficio Beni Archeologici della Provincia Autonoma di Trento, Castello del Buonconsiglio, 38100 Trento, Italia. Tel. 0039(0)461 233770, fax 0039(0)461 232075.

Responsabile delle ricerche: Dipartimento di Scienze Filologiche e Storiche, Università di Trento, Via S. Croce 65, 38100 Trento, Italia. Tel. 0039(0)461 881761, fax 0039(0)461 881751. Le campagne di scavo del deposito mesolitico, 1982-1985, sono state dirette dal prof. Alberto Broglio, Dipartimento di Scienze Geologiche e Paleontologiche, Università di Ferrara, Corso d'Ercole I d'Este 32, 44100 Ferrara, Italia, tel. 0039(0)532 210341, fax 0039(0)532 206468, E-Mail V17@IFEUNIV.UNIFE.IT., e dal prof. Stefan K. Kozlowski, University Institute of Archaeology, ul. Widok 10, Warsaw.

Bibliografia:

Balista C., 1977, *Studio sedimentologico preliminare della successione stratigrafica del Riparo Gaban (Trento)*, "Preistoria Alpina", vol. 13, pp. 31-45.

Bagolini B., 1980, *Riparo Gaban. Preistoria ed evoluzione dell'ambiente*, Museo Tridentino di Scienze Naturali, Edizioni didattiche.

Pedrotti A., 1981-1982, *L'Eneolitico e l'Età del Bronzo nella successione stratigrafica del riparo Gaban*, tesi di Laurea inedita, Università degli Studi di Bologna, Facoltà di Lettere e Filosofia.

Bisi F., Broglio A., Dalmeri G., Lanzinger M., Sartorelli A., 1987, *Bases mésolithiques du Néolithiques ancien an sud des Alpes*, in Kozlowski J. K., Kozlowski S. K., (eds), *Chipped stone industries of the early farming cultures in Europa*, "Archaeologia Interregionalis", CCXL, Warsaw, pp. 381-422.

key words: rockshelter, Mesolithic, Neolithic, Copper Age, Bronze Age

Riparo Gaban is located at Piazzina di Martignano in a narrow hanging valley which runs parallel to the left side of the Adige valley, at about 80 metres above the valley bottom. To the west it is delimited by Doss Castelet (281 m) which hides it from the view of the plain and of which the western ground-water strata descend gently and sink into the sediments of the valley bottom close to the suburb of Solteri (north-eastern periphery of Trento).

The rockshelter is formed by a wide arch 10 metres high and 6 metres wide, and extends for about 60 metres into the *Rosso Ammonitico Veronese*. Its exposure at midday and the natural protection from the north winds contribute to maintaining a mild temperature even during the winter months, and this without doubt favoured the occupation of the site in prehistoric times which is documented, with some lacunae, from the Mesolithic to the Middle Bronze Age.

The site was discovered in 1970 by a group of local amateurs as part of the palaeoethnological activities of the Museo Tridentino di Scienze Naturali. In 1971 a protective cover was built next to the rockshelter which meant that a permanent excavation could be set up, and work continued almost uninterruptedly until 1985.

Geoseismic and geoelectric soundings and cores carried out by the Ufficio Geologico of the Provincia Autonoma di Trento show that the archaeological deposit extends along the whole of the area inside the rockshelter and in part of the area in front. The profiles of the soundings show that fragments of pottery lie at -2/3 metres and at -5 metres.

The area which has been excavated so far is that next to the rockshelter which covers a surface area of 60 square metres and has been divided into five sectors (I-V), which were numbered according to the order in which they were excavated. The deposit is partially disturbed by three large pits which were dug in recent times, probably between the seventeenth and the eighteenth centuries during major consolidation and reclamation works and the terracing of the valley and surrounding area. Sparse human skeletal remains were found on the bottom of these pits which documents the use of the rockshelter as a burial ground, probably in the Copper Age. The first two pits, which are about 2.8 metres deep, were located in sector I and in sector III, and only the Mesolithic levels were left intact. The third pit is in sector V and has yet to be excavated. Once these pits had been excavated, they consented an immediate evaluation of the real thickness of the anthropic pack, and the fact that the thick walls which separated the pits were not demolished has enabled an excavation to be carried out over a reduced but fortunately not compromised surface (sectors II-IV-V).

The stratigraphic series at Gaban begins at -1.4 metres below the current ground level and has a maximum thickness of about 6 metres. The sequence is still partially legible today in sector IV on the sections which were left at the centre of the rockshelter and partially in contact with the rock wall:

a) Sauveterrian Mesolithic deposits (levels FC and FB) and Castelnovian Mesolithic deposits (levels FA and E) with some

Riparo Gaban (Trento). Tazza del primo Neolitico. Il recipiente, fortunosamente intatto, è decorato con motivi triangolari incisi prima della cottura.

Riparo Gaban (Trento). Early Neolithic cup. The vessel, which is fortunately intact, is decorated with triangular motifs which were incised before firing.

Riparo Gaban (Trento). Tasse du Néolithique ancien. Le récipient, heureusement intact, est décoré de motifs triangulairex incisés avant la cuisson.

Riparo Gaban (Trento). Livelli del primo Neolitico. Sorta di manico istoriato con motivi simbolici ricavato da un omero di cinghiale.

Riparo Gaban (Trento). Early Neolithic levels. Handle made of a wild boar humerus decorated with symbolic motifs.

Riparo Gaban (Trento). Niveaux du Néolithique ancien. Sorte de manche historié avec des motifs symboliques obtenus sur un humérus de sanglier.

Riparo Gaban (Trento). Livelli del primo Neolitico. Ciondolo su placca ossea raffigurante in maniera assai vivace un pesce.

Riparo Gaban (Trento). Early Neolithic levels. Pendant on a bone plaque with a lifelike depiction of a fish.

Riparo Gaban (Trento). Niveaux du Néolithique ancien. Pendeloque sur plaque osseuse figurant de manière assez vivante un poisson.

objects of geometric, zoomorphic and anthropomorphic mobile art;

b) deposits of the local Early Neolithic defined as "Gaban Group" with objects of mobile art (levels D 1-10) and traces of the early Middle Neolithic Square-mouthed Pottery Culture - geometric linear style (level D 0). Radiocarbon dates: Level D8 2: B1n - 1778: 5990±45 BP; level D2 1: B1n - 1777: 6030±45 BP;

c) Copper Age deposit with abundant traces of metallurgical activities (levels C6-C4) and with a fragment of pottery decorated in metope style and pottery with notches which are not *in situ*. Radiocarbon date of level C5 ß2: B1n - 1175: 3950±50 BP;

d) Late Copper Age-beginning of the Early Bronze Age deposits (levels C3-C1). There is very little pottery; alongside large vases decorated with cordons and notched rims there are large dolia with perforated rims underlined by smooth cordons;

e) Early Bronze Age deposits: Polada Culture (level B6-B1). Radiocarbon date of level B5a2: B1n - 1775: 3880±60 BP;

f) Early Bronze Age deposits: final aspects which are comparable with the Fiavè III horizon (levels A10-A6);

g) Middle Bronze Age deposits (levels A5-A1). Radiocarbon date of level A5 a2: B1N - 1774: 3410±45 BP.

B. B, A. P.

The material is housed at the Museo Tridentino di Scienze Naturali, Via Calepina 14, 38100 Trento, Italy. The site can be visited by appointment with the Ufficio Beni Archeologici della Provincia Autonoma di Trento, Castello del Buonconsiglio, 38100 Trento, Italy. Tel. 00390(0)461 233770, fax 0039(0)461 232075.

Director of the research: Dipartimento di Scienze Filologiche e Storiche dell'Università di Trento, Via S. Croce 65, 38100 Trento, Italy. Tel. 0039(0)451 881761, fax 0039(0)461 881751. The 1980-1985 excavations of the Mesolithic deposits were directed by Alberto Broglio (Dipartimento di Scienze Geologiche e Paleontologiche dell'Università di Ferrara, Corso Ercole I d'Este 32, 44100 Ferrara. tel. 0039(0)532 210341, fax 0039(0)532 206468, e-Mail V17@IFEUNIV.UNIFE.IT) and Stefan K. Koslowski (University Institute of Archaeology, ul. Widok 10, Warsaw).

Riparo Gaban (Trento). Livelli del primo Neolitico. Tazza carenata monoansata decorata con motivi geometrici incisi e vaso troncoconico decorato ad impressioni caratteristici del Gruppo Gaban e presenti in altri complessi del primo Neolitico dell'Italia settentrionale.

Riparo Gaban (Trento). Early Neolithic levels. One handled carinated cup decorated with incised geometric motifs and impressions which are characteristic of the Gaban Group and which are present in other complexes of the Early Neolithic in northern Italy.

Riparo Gaban (Trento). Niveaux du Néolithique ancien.Tasse carénée avec une seule anse décorée de motifs géométriques incisés et vase tronconique décoré avec des impressions caractéristiques du Gruppo Gaban et présents dans d'autres complexes du Néolithique ancien de l'Italie septentrionale.

mots-clés: abri sous-roche, Mésolithique, Néolithique, Age du Cuivre, Age du Bronze

Le Riparo Gaban se situe dans la localité Piazzina di Martignano dans une étroite petite vallée parallèle au flanc gauche de la vallée de l'Adige, à environ 80 m du fond de vallée actuel. A l'ouest elle est délimitée par le Dos Castelet (281 m), qui la cache à la vue de la plaine, dont les pentes occidentales descendent doucement et rentrent dans les sédiments du fond de vallée aux alentours du bourg des Solteri (périphérie nord-orientale de Trento).

L'abri est défini par un ample arc de 10 m de haut, de 6 m de profondeur et d'environ 60 m de long, et il se développe dans le Rosso Ammonitico Veronese. L'exposition à midi et la protection naturelle des vents du nord contribuent à garder la température douce même pendant les rigueurs de l'hiver et elle a sans doute facilité la fréquentation du site pendant la Préhistoire documentée malgré quelques lacunes depuis le Mésolithique au Bronze moyen.

La découverte du site a eu lieu en 1970 dans le cadre des activités palethnologiques du Museo Tridentino di Scienze Naturali par un groupe local d'amateurs. En 1971, adossé à l'abri, on a disposé une structure de couverture de la surface de fouille qui a permis la mise en place d'un chantier permanent où les recherches se sont suivies de façon presque ininterrompue jusqu'en 1985.

Les recherches géosismiques, géoeléctriques et les sondages rotatifs réalisés par l'Ufficio Geologico della P.A.T., affirment que le dépôt archéologique s'étend tout le long de la surface comprise dans la sous-roche et en partie dans le pré d'en face. D'après les profils des sondages il semble que dans la petite vallée il y a des fragments de céramique à -2/3 m et à -5 m.

La surface actuellement fouillée est celle qui se trouve derrière l'abri et elle représente une superficie d'environ 60 m^2 qui a été subdivisée en 5 secteurs (I-V), dont la nomenclature reflète la succession des interventions. Le dépôt résultant a été partiellement endommagé par trois grands trous modernes creusés probablement entre 1600 et 1700, à l'occasion d'importants travaux d'assainissement et de terrassement de la petite vallée et des territoires environnants. Au fond de ces trous on a retrouvé des restes de squelettes humains éparpillés témoignant de l'utilisation de l'abri à des fins funéraires, vraisemblablement pendant l'Age du Cuivre. Les deux premiers trous, profonds d'environ 2,80 m, se trouvaient un dans le secteur I et l'autre dans le secteur III et ils avaient laissé intact seulement les niveaux mésolithiques. Le troisième se trouve au nord du secteur V et il n'a pas encore été fouillé. Ces ouvrages ont permis, une fois vidés, une évaluation immédiate de la réelle consistance de l'ensemble anthropique; de plus, l'absence de démolition des épaisses parois qui séparaient les puits, a rendu possible une fouille sur une surface réduite (secteurs II-IV-V), mais heureusement non endommagée.

La série stratigraphique de Gaban débute à -1,40 m du plan actuel de campagne, sur une épaisseur de 6 mètres maximum. Sa séquence, visible en partie encore aujourd'hui dans le secteur IV sur les côtés du témoin laissé au centre de l'abri partiellement en contact avec la paroi rocheuse, est la suivante:

Riparo Gaban (Trento). Livelli del primo Neolitico. Figura femminile su placca ossea con tracce di colorazione in ocra. Presenta elementi stilistici di tradizione mesolitica accompagnati da tratti riconducibili al Neolitico balcanico.

Riparo Gaban (Trento). Early Neolithic levels. Female figure on a bone plaque with traces of ochre colouring. It has stylistic elements of a Mesolithic tradition accompanied by Balkan Neolithic ones.

Riparo Gaban (Trento). Niveaux du Néolithique ancien. Figure féminine sur plaque osseuse avec traces de coloration en ocre. Elle présente des éléments stylistiques de tradition mésolithique accompagnés de traits qu'on peut rapporter au Néolithique des Balkans.

a) dépôts mésolithiques sauveterriens (niveaux FC et FB) et dépôts mésolithiques castelnoviens (niveaux FA et E) avec des objets d'art mobilier géométriques, zoomorphes et anthropomorphes.

b) dépôts du premier Néolithique local défini grâce à la riche documentation "groupe Gaban" avec des objets d'art mobilier (niveaux D 1-10) et traces du Néolithique moyen initial, Culture des Vases à Bouche Carrée - style géométrique linéaire (niveau D 0). Datations par le ^{14}C: niveau D8 2 Bln-1778 5990±45 BP; D2 1 Bln-1777 6030±45 BP.

c) dépôts de l'Age du Cuivre avec d'abondantes traces d'activités de fonte (niveaux C6-C4) avec la présence hors contexte stratigraphique d'un fragment de céramique décoré dans le style des métopes et de céramique à trous non percés. Datation ^{14}C niveau C5 ß2: Bln-1775 3950±50 BP.

d) dépôts de la fin de l'Age du Cuivre-début du Bronze ancien (niveaux C3-C1). La céramique est très mal représentée; à côté de grands vases décorés avec cordons et rebords à entailles apparaissent des grands *dolia* avec rebords multiforés soulignés par des cordons lisses.

e) dépôts de l'Age du Bronze ancien: Culture de Polada (niveaux B6-B1). Datation par le ^{14}C: niveau B5 a2 Bln-1775 3800±60 BP.

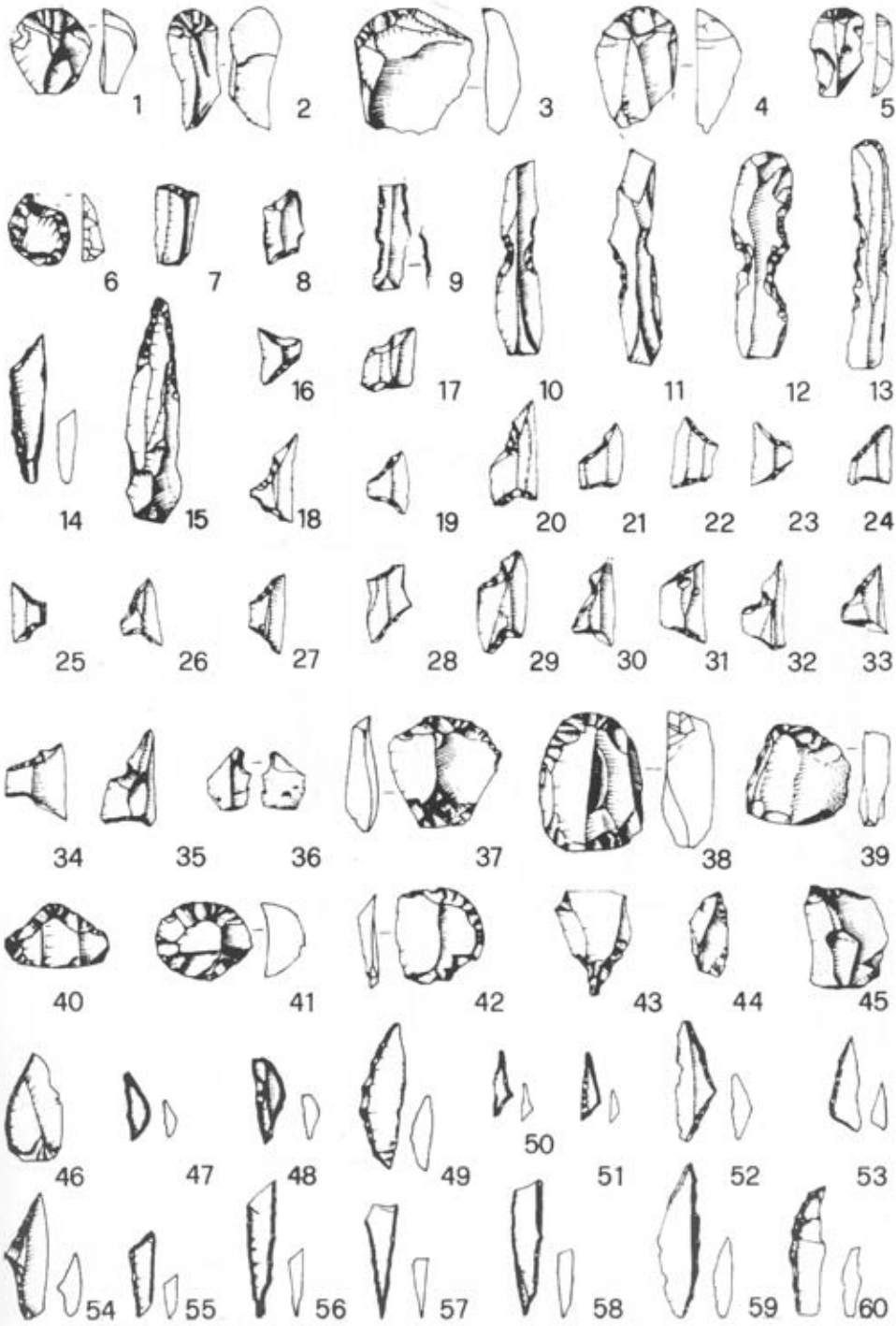
f) dépôts de l'Age du Bronze ancien: aspects finals avec comparaisons avec l'horizon Fiavé III (niveaux A10-A6)

g) dépôts de l'Age du Bronze moyen (niveaux A5-A1). Datation par le ^{14}C: A5 2 Bln-1774 3410±45 BP.

B. B., A. P.

Le matériel se trouve dans le Museo Tridentino di Scienze Naturali, Via Calepina 14, I-38100 Trento. On peut visiter le site tous les jours sur réservation auprès du Ufficio Beni Archeologici della Provincia Autonoma di Trento, Castello del Buonconsiglio, 38100 Trento, Italie. Tél.0039(0)461 233770, fax 0039(0)461 232075.

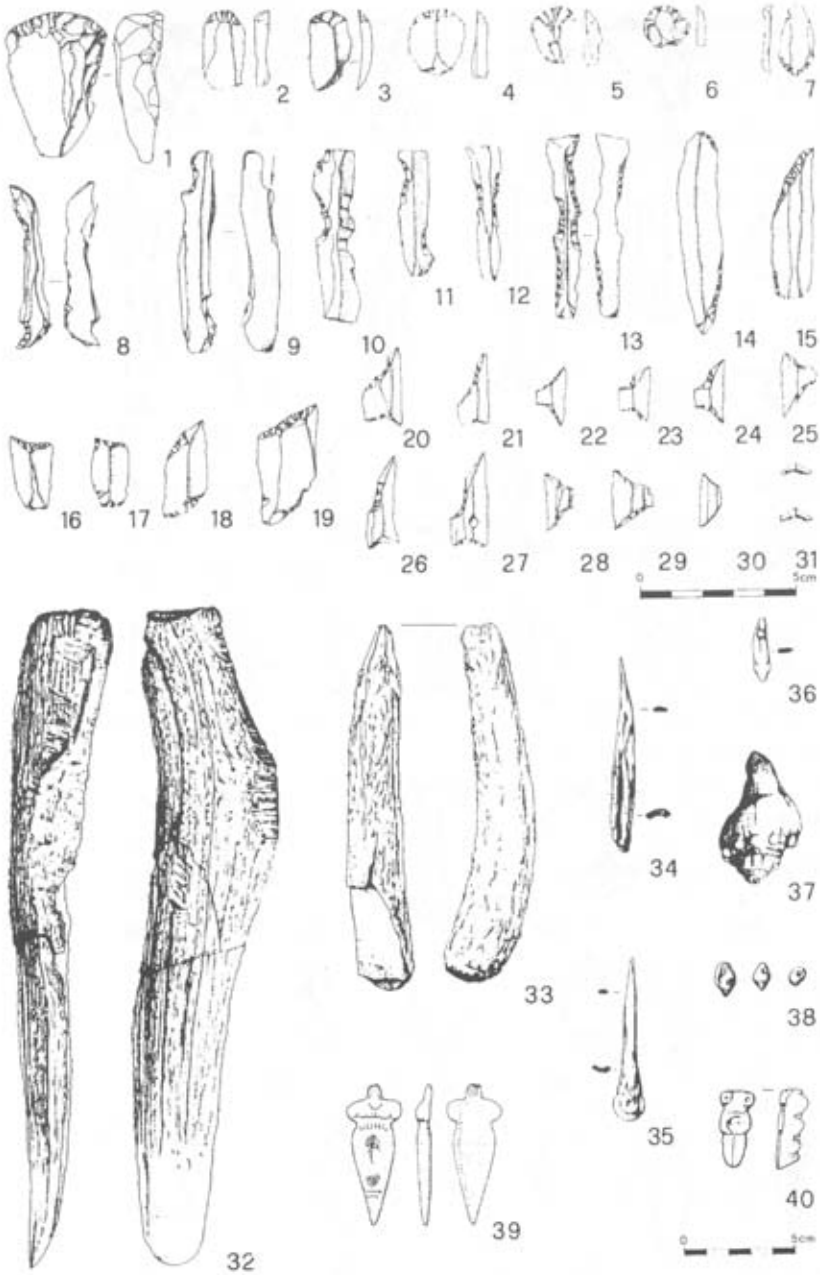
Responsable des recherches: Dipartimento di Scienze Filologiche e Storiche dell'Università di Trento, Via S. Croce 65, 38100 Trento, Italie. Tél.0039(0)461 881761, fax 39/461-881751. Les campagnes de fouilles du dépôt mésolithique 1982-1985 ont été menées par Alberto Broglio (Dipartimento di Scienze Geologiche e Paleontologiche dell'Università di Ferrara, Corso d'Ercole I d'Este n° 32, I-44100 Ferrara. Tél.0039(0)532 210341, fax 0039(0)532 206468. E Mail V17 IFEUNIV.UNIFE.IT.) et par Stefan K. Kozlowski (University Institute of Archeology, ul. Widok 10, Warsaw).



Riparo Gaban (Trento). Livelli mesolitici, industria su selce: nn. 1-36 livelli castelnoviani; nn. 37-60 livelli sauveterriani.

Riparo Gaban (Trento). Mesolithic levels, flint industry: nos. 1-36 Castelnovian levels; nos. 37-60 Sauveterrian levels.

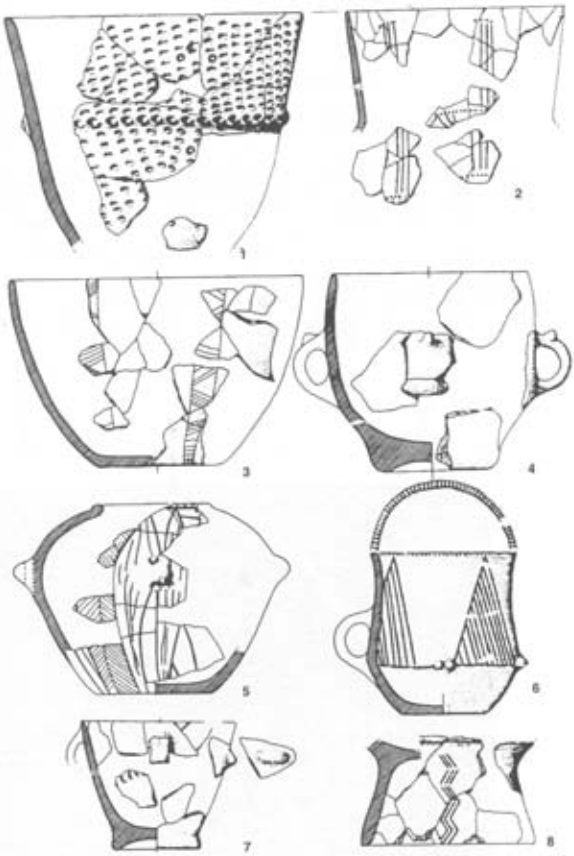
Riparo Gaban (Trento). Niveaux mésolithiques, industrie sur silex: nn. 1-36 niveaux castelnoviens; nn. 37-60 niveaux sauveterriens.



Riparo Gaban (Trento). Livelli del primo Neolitico. Industria su selce (nn. 1-31), su corno (nn. 32-33), su osso (nn. 34-35); dente di canino forato (n. 36); conchiglie forate (nn. 37-38); figurine femminili su placca ossea (n. 39), su molare di sus (n. 40).

Riparo Gaban (Trento). Early Neolithic levels. Flint industry (nos. 1-31), antler industry (nos. 32-33), bone industry (n. 34-35); perforated canine (n. 36), perforated shells (nos. 37-38), female figurine on a bone plaque (n. 39) and on a sus molar (n. 40).

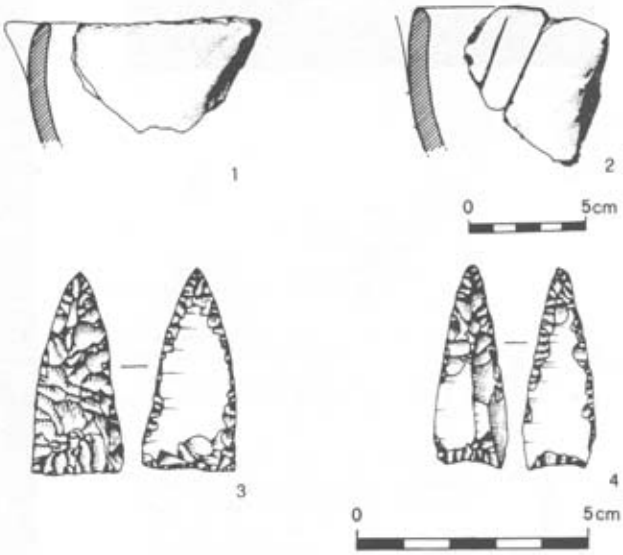
Riparo Gaban (Trento). Niveaux du Néolithique ancien. Industrie sur silex (nn 1-31), sur corne (nn. 32-33), sur os (nn 34-35); canine percée (n. 36); coquilles percées (nn. 37-38); figurines féminines sur plaque osseuse (n. 39) sur molaire de sus (n. 40).



Riparo Gaban (Trento). Livelli del primo Neolitico. Forme ceramiche tipiche del Gruppo Gaban decorate ad impressioni digitali (nn. 1, 7), a bande a note musicali campite in pasta bianca (n. 2), a bande geometriche graffite (n. 3), ad incisione, stralucido, graffito campito con ocra (n. 5), a denti di lupo incisi (n. 6), con tubercolo plastico su ansa di ispirazione Fiorano (n. 4).

Riparo Gaban (Trento). Early Neolithic levels. Pottery forms typical of the Gaban Group decorated with finger impressions (nos. 1, 7), with bands of musical notes on a background of white paste (n. 2), with graffiti geometric bands (n. 3), incised, burnished and with graffiti on an ochre background (n. 5), with incised wolf's teeth (n. 6), and with a plastic tubercle on a handle of Fiorano inspiration (n. 4).

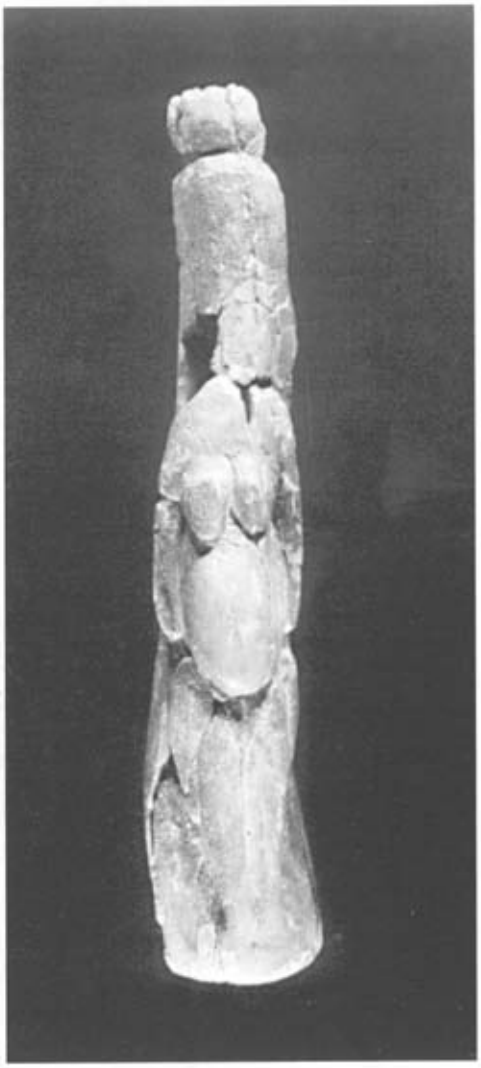
Riparo Gaban (Trento). Niveaux du Néolithique ancien. Formes céramiques typiques du Gruppo Gaban décorées d'impressions digitales (nn. 1, 7), à bandes à notes musicales peintes en pâte blanche (n. 2), à bandes géométriques gravées (n. 3), à incisions, stralucido, dessins gravés à l'ocre (n. 5), à dents de loup incisées (n. 6), avec tubercule plastique sur anse d'inspiration Fiorano (n. 4).



Riparo Gaban (Trento). Livello Vasi a Bocca Quadrata - stile geometrico lineare: (nn. 1-2) frammenti ceramici e (nn. 3-4) cuspidi di freccia a base piana in selce.

Riparo Gaban (Trento). Square-mouthed Pottery Culture level-geometric-linear style: (nos. 1-2) pottery fragments and (nos. 3-4) flat based flint arrowheads.

Riparo Gaban (Trento). Niveau des Vases à Bouche carrée-style géométrique linéaire: (nn. 1-2) fragmentrs de céramique et (nn. 3-4) pointes de flèche à base plane en silex.



Riparo Gaban (Trento). Livelli mesolitici. Figura femminile su terminazione di corno di cervo con evidenti richiami ai moduli stilistici delle "veneri" del Paleolitico superiore.

Riparo Gaban (Trento). Mesolithic levels. Female figure on the end of a red deer antler which recalls the stylistic modules of the Upper Palaeolithic "Venus" figurines.

Riparo Gaban (Trento). Niveaux mésolithiques. Figure féminine sur pointe de bois de cerf avec référence évidente aux modèles stylistiques des "venus" du Paléolithique supérieur.

Riparo Gaban (Trento). Livelli del Mesolitico castelnoviano. Spatola in corno di cervo decorata con motivi geometrici incisi. Le usure riscontrate nel retro della parte espansa potrebbero lasciar supporre il suo utilizzo come sgrassatore di pelli.

Riparo Gaban (Trento). Castelnovian Mesolithic levels. Red deer antler spatula decorated with incised geometric motifs. The use wear traces found on the back of the widened part suggests its possible use as a skin degreaser.

Riparo Gaban (Trento). Niveaux du Mésolithique castelnovien. Spatule en bois de cerf décorée avec des motifs géométriques incisés. Les usures trouvées sur l'arrière de la partie large pourraient laisser supposer son utilisation comme dégraisseur de peaux.

Riparo Gaban (Trento). Tipologia delle forme ceramiche: (nn. 1-6) livelli dell'Età del Rame; (nn. 7-13) livelli della fine dell'Età del Rame - inizio Bronzo antico; (nn. 14-19) livelli del Bronzo antico, Cultura di Polada (da Pedrotti, 1981-82).

Riparo Gaban (Trento). Typology of the pottery forms: (nos. 1-6) Copper Age levels; (nos. 7-13) late Copper Age-beginning of the Early Bronze Age; (nos. 14-19) Early Bronze Age Polada Culture level (from Pedrotti, 1981-82).

Riparo Gaban (Trento). Typologie des formes céramiques: (nn. 1-6) niveaux de l'Age du Cuivre; (nn. 7-13) niveaux de la fin de l'Age du Cuivre-début du Bronze ancien; (nn. 14-19) niveaux du Bronze ancien, Culture de Polada. (d'après Pedrotti, 1981-82).

Riparo Gaban (Trento). Tipologia delle forme ceramiche: (nn. 1-12) livelli della fine del Bronzo antico - orizzonte Fiavè III; (nn. 13-23) livelli dell'Età del Bronzo medio (da Pedrotti, 1981-82).

Riparo Gaban (Trento). Typology of the pottery forms: (nos. 1-2) end of the Early Bronze Age-Fiavè III horizon level; (nos. 13-23) Middle Bronze Age level (from Pedrotti, 1981-82).

Riparo Gaban (Trento). Typologie des formes céramiques: (nn. 1-12) niveaux de la fin du Bronze ancien-horizon Fiavè III; (nn. 13-23) niveaux de l'Age du Bronze moyen (d'après Pedrotti, 1981-82).